



Comune di Luserna – Kamou vo Lusérn
Provincia di Trento
Piazza Marconi, 2 - C.A.P. 38040
Tel. 0464/789714 - Fax 0464/789642
Codice Fiscale 80004770220 e P. IVA 00452400229
E-mail: protocollo@kamou.lusern.it PEC:
comune@pec.comune.luserna.tn.it
www.comune.luserna.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 20
del Consiglio comunale

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Assestamento generale di bilancio, 1^a variazione consiliare del bilancio in corso di gestione 2023 – 2025, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

=====

L’anno duemilaventitré, addì 28 del mese di luglio alle ore 20.30 a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato, in adunanza ordinaria, il Consiglio comunale.
La seduta si svolge in modalità in presenza e in videocollegamento.

All’appello nominale sono presenti, i Consiglieri signori:

NICOLUSSI ZAIGA Gianni - Sindaco
CASTELLETTI Giacomo - Vicesindaco
NICOLUSSI CASTELLAN Giorgio
NICOLUSSI MOZ CHELLE Katia - Assessore
NICOLUSSI CASTELLAN Luigi
NICOLUSSI GOLO Elena
NICOLUSSI MOZ Davide
NICOLUSSI CASTELLAN Giulia
NICOLUSSI NEFF Anna
NICOLUSSI PAOLAZ Nadia
ZOTTI Andrea
NICOLUSSI MORO Giancarlo

Presenti	assenti	
	giustificati	ingiustificati
x		
x		
x		
x		
x		
x		
x		x
		x
		x
		x
	x	
x		

Assiste e partecipa, il Segretario comunale reggente **dott. Paviglianiti Nicola**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, si dà atto della regolarità della seduta.

Il signor **Nicolussi Zaiga dott. Gianni**

nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto suindicato,

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Assestamento generale di bilancio, 1^a variazione consiliare del bilancio in corso di gestione 2023 – 2025, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)*”, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, ha individuato i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117 comma 3 della Costituzione.

Ai sensi dell’art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118 del 2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria. La disciplina dell’armonizzazione contabile e il principio della programmazione, che costituisce uno dei suoi capisaldi, prevede quali elementi cardine per un’ottimale gestione strategica e finanziaria delle Pubbliche Amministrazione l’adozione degli strumenti previsti dagli stessi e il rispetto delle tempistiche indicate, in modo da instaurare e attivare un virtuoso metodo e ciclo della programmazione.

L’art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Unitamente alla verifica sopra descritta, le norme contabili prevedono che siano verificate anche le seguenti situazioni:

- corretta contabilizzazione ed equivalenza dei servizi conto terzi;
- corretta contabilizzazione ed equivalenza dell’anticipazione di tesoreria e delle concessioni di crediti;
- corretta quantificazione del fondo pluriennale vincolato sia di entrata che di spesa;
- congruità degli accantonamenti (fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rischi e soccombenza);
- verifica dell’andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento;

- verifica della presenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- verifica parametri deficit strutturale.

Secondo quanto disciplinato dall'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 2000, almeno una volta l'anno, entro il 31 luglio, l'organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali e del pareggio di bilancio. Tale verifica si concretizza in una ricognizione delle entrate e delle spese (in conto competenza ed in conto residui), finalizzata a controllare che non vi siano squilibri della gestione e, in caso di accertamento negativo, si procede ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, dispone che la quota libera dell'avanzo di amministrazione, a seguito del suo accertamento e resa disponibile con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, possa essere applicata al bilancio previsionale in corso con apposita variazione di bilancio. Il suo utilizzo dovrà tenere conto delle priorità indicate dalla norma, e precisamente:

- ✓ per la copertura di debiti fuori bilancio;
- ✓ per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (ove non possa provvedersi con i mezzi ordinari);
- ✓ per il finanziamento di spese di investimento;
- ✓ per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente; per l'estinzione anticipata di mutui.

L'art. 193 comma 3 del TUEL, prevede che “*Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimenti a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2*”.

Altresì la legge regionale n. 31 del 2015 ha recepito a livello locale le disposizioni dell'art. 3 del D.L. n. 174 del 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, che ha modificato l'art. 147 ter del D.Lgs. 267 del 2000, prevedendo che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, adottano un sistema di controlli interni.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 23 giugno 2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

Con successiva Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 di data 23 giugno 2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Conseguentemente, la Giunta comunale ha adottato la deliberazione n. 36 di data 23 giugno 2023, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2023 – 2025 schede finanziarie, investimenti e schede obiettivi, e subito dopo la successiva deliberazione n. 37 di data 23 giugno 2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2023-2025.

L'Amministrazione comunale ha conseguito l'obiettivo dell'approvazione dei documenti di programmazione strategica e finanziaria nei termini previsti dalla normativa in materia di armonizzazione contabile e secondo il corretto ciclo della programmazione, come prorogati dalla norma vigente (31/7/2023). Ciò ha permesso alle strutture ed agli uffici comunali, di operare tempestivamente per l'attivazione e l'attuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione comunale.

Allo stesso tempo, il virtuoso rispetto della tempistica prevista dal ciclo della programmazione consente di effettuare tempestivamente dal punto di vista finanziario la verifica generale della corretta gestione del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dal punto di vista della programmazione la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Con la deliberazione di Consiglio comunale n.15 di data 23/06/2023 di approvazione del bilancio previsionale finanziario, è stato stanziato il fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC) per il 2023, in ottemperanza alle normative vigenti in materia. Non necessita allo stato attuale farne la revisione, in quanto esso risulta sufficientemente dotato in quanto calcolato utilizzando i parametri al 31/12/2022.

Si rileva ora la necessità di attuare quindi la verifica generale del bilancio in corso di gestione ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio in ossequio al principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, punto 4.2 lettera g.

Si dà atto che allo stato attuale non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente *e/o* capitale, di competenza *e/o* nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Inoltre, a seguito della ricognizione sulle poste di entrata e spesa che ha coinvolto tutti i capitoli di bilancio, si evidenzia che, al fine di consentire l'efficacia e l'efficienza gestionale, vengono effettuate una serie di variazioni in aumento o in diminuzione, in considerazione dell'andamento della gestione attuale.

A seguito di quanto sinora esposto, sono state compiute tutte le operazioni previste dalla norma in merito all'adozione del provvedimento, i cui esiti vengono di seguito esplicitati:

1) Assestamento generale di bilancio: a seguito della verifica delle poste di entrata e di spesa sono adottate le variazioni al bilancio in corso di gestione 2023 – 2025 così come analiticamente riportate nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra cui l'istituzione di nuovi capitoli e la modifica di capitoli esistenti. Si riporta di seguito il riassunto della variazione per saldi:

ANNO 2023:

ENTRATA	SPESA
---------	-------

	Maggiori entrate	Minori entrate		Maggiori spese	Minori spese
Parte corrente:	+€. 13.500,00	//	Parte corrente:	+€. 18.593,21	//
Parte capitale:	//	//	Parte capitale:	//	//
Partite di giro:	//	//	Partite di giro:	//	//
AVANZO	+€. 5.093,21		Spese rimb. prestiti	//	//
Totale	+€. 18.593,21	//	Totale	+€. 18.593,21	//
SALDO	+€. 18.593,21		SALDO	+€. 18.593,21	

ANNO 2024:

ENTRATA			SPESA		
	Maggiori entrate	Minori entrate		Maggiori spese	Minori spese
Parte corrente:	+€. 13.500,00	//	Parte corrente:	+€. 13.500,00	//
Parte capitale:	//	//	Parte capitale:	//	//
			Spese rimb. prestiti	//	//
Partite di giro:	//	//	Partite di giro:	//	//
Totale	+€. 13.500,00	//	Totale	+€. 13.500,00	//
SALDO	+€. 13.500,00		SALDO	+€. 13.500,00	

ANNO 2025:

ENTRATA			SPESA		
	Maggiori entrate	Minori entrate		Maggiori spese	Minori spese
Parte corrente:	+€. 13.500,00	//	Parte corrente:	+€. 13.500,00	//
Parte capitale:	//	//	Parte capitale:	//	//

			Spese rimb. prestiti	//	//
Partite di giro:	//	//	Partite di giro:	//	//
Totale	+€. 13.500,00	//	Totale	+€. 13.500,00	//
SALDO	+€. 13.500,00		SALDO		+€. 13.500,00

Si descrivono di seguito le specifiche rispetto alle principali variazioni delle voci di entrata e spesa in parte corrente e in conto capitale con esplicitazione della motivazione:

PARTE CORRENTE	
ENTRATA	
Applicazione di quote di avanzo libero a finanziamento restituzione quote di contributo PAT pro covid non utilizzate - 2023	+€. 5.093,21.-
Maggiori entrate per fitti attivi e proventi da beni 2023 2024 e 2025	+€. 10.000,00.- +€. 10.000,00-
Maggiori entrate per proventi diversi (canone unico, funghi e interessi) 2023 2024 e 2025	+€. 3.500,00.- +€. 3.500,00
SPESA	
Dotazione di stanziamento capitolo FOREG 2023-2024-2025	+€. 5.500,00
Aumento capitolo per gestione programma contabilità 2023-24-25	+€. 3.200,00
Stanziamento per restituzione somme non utilizzate del contributo provinciale per covid	+€. 5.093,21
Aumento del capitolo pagamento gestione rifiuti alla Comunità di Valle 2023 2024-2025	+€. 4.800,00 +€. 4.800,00

Con la presente variazione, viene applicato avanzo di amministrazione per complessivi €. 5.093,21.- tutti applicati in parte corrente per restituire le somme non utilizzate del fondo covid 19 sulle quote assegnate per il personale e per la scuola dell'infanzia (come da nota PAT).

Con la presente deliberazione, inoltre, a seguito della verifica generale sul bilancio effettuata ai fini dell'assestamento generale, si dà atto che:

- 1) Si ritiene l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva sufficiente ed adeguato in vista di eventuali necessità;
- 2) Le poste di entrata e di spesa dei servizi conto terzi risultano correttamente contabilizzate ed equivalenti.

- 3) Le poste di entrata e di spesa relative all'anticipazione di tesoreria e delle concessioni di crediti risultano correttamente contabilizzate ed equivalenti (solo stanziate ed allo stato attuale non impegnate né accertate).
- 4) Il fondo pluriennale vincolato risulta correttamente quantificato sia per la parte entrata che per la parte spesa, come dimostrato negli allegati prospetti B) e C) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 5) In merito alla congruità degli accantonamenti, si precisa che:
 - a) Fondo crediti dubbia esigibilità: in considerazione della verifica effettuata, nonché alle variazioni adottate con il presente provvedimento, si ritiene tale fondo adeguatamente dotato, anche considerando il fondo accantonato in avано di amministrazione;
 - b) Fondo rischi soccombenza: si ritiene, in considerazione dell'esame puntuale delle possibili soccombenze di cause in essere o preventivabili, che l'attuale stanziamento del presente fondo rischi sia sufficientemente adeguato.
- 6) La verifica dell'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento, allo stato attuale non dimostra criticità; le entrate destinate alla parte straordinaria della spesa risultano prenotate/accertate in misura tale da dare copertura finanziaria agli impegni assunti.
- 7) Non sono stati segnalati allo stato attuale debiti fuori bilancio, ed i debiti fuori bilancio che sono stati rilevati in precedenza sono stati riconosciuti secondo la procedura normativa.
- 8) La verifica dei parametri di deficit strutturale allo stato attuale non mostra situazioni di criticità.
- 9) Si conferma il mantenimento del pareggio di bilancio.
- 10) Sulla base delle minori e maggiori entrate nonché delle maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano allo stato attuale possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti e si conferma pertanto l'attuale mantenimento degli equilibri generali di bilancio, come dimostra l'allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si esplicita che, a seguito dell'adozione della presente deliberazione da parte del competente organo consiliare, risulterà necessario effettuare una conseguente variazione del PEG da parte della Giunta comunale, ai sensi del già sopra citato art. 175 comma 5 del D.Lgs. 118 del 2011.

Sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b).

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di dare immediato corso all'adozione dei provvedimenti consequenti e necessari a garantire l'immediata e ottimale gestione dei servizi comunali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra;

visto il D.Lgs. n. 267 del 2000 e s.m. (Testo Unico Enti Locali) e s.m.; visto il D.Lgs. n. 118 del 2011 così come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 2014; visto il nuovo “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”,
approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2; visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile; vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.5.5.2009 n. 42)*”; visto lo Statuto comunale;

visto il vigente Regolamento di contabilità;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L:

- ✓ parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio finanziario;
- ✓ parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

Con 7 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti, palesemente espressi per alzata di mano dai 7 consiglieri presenti e votanti);

DELIBERA

1. di adottare la presente deliberazione quale assestamento generale di bilancio e di approvarla, ed effettuare contestualmente e per le motivazioni analiticamente esplicitate nella premessa, le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 in corso di gestione, di cui all'allegato A) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando contestualmente atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modifica al DUP 2023 – 2025;
2. di acclarare che, allo stato attuale non sono stati segnalate situazioni di squilibrio o debiti fuori bilancio;
3. di evidenziare che la verifica dei parametri di deficit strutturale allo stato attuale non mostra situazioni di criticità;
4. di confermare il mantenimento del pareggio di bilancio nonché dare atto che, per effetto delle variazioni eseguite con il presente provvedimento, rimane assicurato l'equilibrio economico (allegato B) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000, come dimostrato dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente atto;
5. di precisare che il bilancio 2023 – 2025 assestato nel suo complesso viene esplicitato nell'allegato C) Quadro generale riassuntivo;
6. di dare atto che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con il parere che allegato alla presente deliberazione ne fa parte integrante e sostanziale, così come previsto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;
7. di dare atto che successivamente all'approvazione della presente deliberazione verrà adottata la conseguente variazione di PEG e di cassa da parte della Giunta comunale;
8. di specificare che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2023;
9. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m, sono ammessi:

- a) ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, di cui alla L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
- c) ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del DLgs. 2.7.2010 n. 104.

Il Consiglio comunale, con separata votazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile all'unanimità ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, di cui alla L.R. 3 maggio 2018 n. 2.

Allegati:

- allegato "A" - variazione al bilancio anni 2023 - 2025;
 - allegato "B" - equilibri di bilancio;
 - allegato "C" - quadro generale riassuntivo assestato;
 - allegato "D" - parere dell'organo di revisione.
-

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Dott. Nicolussi Zaiga Gianni

Il Segretario Comunale reggente
f.to dott. Paviglianiti Nicola

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato sul portale telematico www.albotelematico.tn.it il per rimanervi 10 giorni consecutivi.

Il Segretario comunale reggente
f.to dott. Paviglianiti Nicola

Ai sensi dell'art. 183, 3° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione sul portale telematico per dieci giorni consecutivi. Nel corso del periodo di pubblicazione non sono state presentate opposizioni.

Lì,

Il Segretario comunale reggente
f.to dott. Paviglianiti Nicola

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

Il Segretario comunale reggente
dott. Paviglianiti Nicola